



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Osservatorio Ambientale  
Recupero ambientale  
della miniera di Santa Barbara

Ministero dell' Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e  
le Autorizzazioni Ambientali

Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

[DVA-UDG@minambiente.it](mailto:DVA-UDG@minambiente.it)

PROTOCOLLO: 20200114\_OASB\_U-5bis

**OGGETTO: Osservatorio Ambientale "Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara" – Trasmissione della relazione sulle attività nel periodo settembre 2019 - dicembre 2019.**

Si tramette la relazione sulle attività svolte da questo Osservatorio Ambientale dal 1° settembre 2019 al 31 dicembre 2019.

**Il Presidente**

Arch. Anna Maria Maggiore



## ***Osservatorio Ambientale***

Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara

*DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018*

## **Relazione attività**

**settembre 2019 – dicembre 2019**



## Sommario

<b>1. INTRODUZIONE</b>	pag. 3
<b>2. ATTIVITA' SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO</b>	pag. 3
2.1 – Riunioni	pag. 3
2.2 – Ulteriori incontri	pag. 4
2.3 - Principali decisioni	pag. 4
<b>3. STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI</b>	pag. 5



## 1. INTRODUZIONE

In data 29 luglio 2009 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC), ha emesso decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2009-0000938 in relazione al progetto di recupero della miniera di Santa Barbara, presentato dalla Società concessionaria Enel Produzione S.p.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni, riportate alla lettera a), B) e C) che dovranno costituire oggetto di verifica di ottemperanza da parte del MATTM, del MiBAC e della Regione Toscana;

L'articolo 28, comma 2 del D. Lgs 152/2006, così come modificato dal D. Lgs 104/2017, prevede la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d'intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l'Autorità Competente nella verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza.

Con Decreto Direttoriale prot. n. DVA.200 del 23 aprile 2018 è stato istituito l'Osservatorio Ambientale "Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara" ex art. 28, comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii (di seguito "Osservatorio").

In data 7 giugno 2018, l'Osservatorio si è insediato presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

## 2. ATTIVITA' SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

L'art. 2 del citato Decreto Direttoriale dispone all'Osservatorio di trasmettere all'Amministrazione informazioni periodiche sullo stato di avanzamento dello svolgimento dei compiti assegnati.

La nota prot. n. 11144/DVA del 14 maggio 2018, avente ad oggetto Procedure di trasmissione documentazione Osservatori Ambientali e Comitati di Controllo, richiede all'Osservatorio che venga predisposto con cadenza trimestrale un *report* delle attività svolte e delle eventuali criticità di maggior rilievo affrontate nel periodo di riferimento.

Scopo del presente documento è quello di rispondere in maniera sintetica a tale richiesta.

### 2.1 Riunioni

Durante il periodo di riferimento della presente relazione, da febbraio a luglio 2019, **l'Osservatorio si è riunito in seduta plenaria il 17 settembre, il 25 ottobre, il 14 novembre 2019.**

Le riunioni si sono svolte presso le sedi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Toscana o tramite video-conferenza.

Tutti i membri dell'Osservatorio, così come designati dalle rispettive Amministrazioni/Istituzioni, nonché i rappresentanti della società Enel produzione S.p.A. e di ARPA Toscana hanno partecipato regolarmente alle riunioni.

La riunione del **17 settembre** è stata dedicata agli aggiornamenti a valle dell'incontro svoltosi in data 10 settembre 2019 tra Enel ed Autorità di Bacino del Fiume Arno/ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in merito alla stabilità dei diversi versanti ed agli interventi ad essi correlati.

Nella riunione del **25 ottobre** si è presa in esame la documentazione inviata in data 15/10/2019 relativa alla "Realizzazione della Collina Schermo con le terre provenienti dal nodo ferroviario AC/AV di Firenze - Verifica di ottemperanza alle prescrizioni C21 e C27 del Decreto VIA n. 938/09", il contributo istruttorio di ARPAT inviato in data 19/07/2019 in merito al documento "Piano di indagine aree occupate dalle macchine operatrici di miniera – Rapporto CESI B8021866", il contributo istruttorio di ARPAT inviato in data 08/10/2019 in merito al documento "Indagini integrative Macrolotto A, Sub-area MA-07 "Buche di Calonica" - Rapporto CESI B9012890"; sono inoltre state prodotte considerazioni in merito al Decreto del MATTM n. 46 del 01/03/2019 "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" ed alla sua applicabilità alle porzioni di aree agricole incluse (come previsione) nell'area mineraria di S. Barbara.

Nella riunione del **14 novembre** si è svolto un confronto con i tecnici dei Comuni di Cavriglia e di Figline e Incisa Valdarno per l'approfondimento sull'applicabilità del Decreto del MATTM n. 46 del 01/03/2019, è stato prodotto un aggiornamento circa l'analisi tecnica di ARPAT in merito all'istanza Enel di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni C21 e C27 e sono stati presentati da parte di Enel gli aspetti idrologici e biochimici del progetto di recupero ambientale che dovranno far parte dell'istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni A1.3 – C8 – C9 – C18; si è annunciata altresì la dimissione dei membri dell'Osservatorio Daniele Mazzotta e Valentina Gentili.

## 2.2 Principali decisioni assunte dall'Osservatorio

Nel periodo considerato viene approfondito dall'Osservatorio la condizione posta nel quadro prescrittivo della Commissione VIA e recepito nel Decreto di compatibilità ambientale, in ordine al **fattore di sicurezza minimo nel caso sismico**.

Le prescrizioni **A1.5a, C12 e C13** richiamano la necessità, esplicitata da parte della Commissione VIA nel parere n. 224 del 19 dicembre 2008, che per la realizzazione degli **interventi di mitigazione dei dissesti inerenti i versanti di San Martino/Pian Franzese, Bomba, Cave Vecchie, Percussente/Bicchieraia e Le Piagge** sia rispettato un coefficiente di sicurezza in condizioni sismiche non inferiore a 1,2. L'ENEL nella prima richiesta di verifica di ottemperanza relativa a tali prescrizioni del 18 marzo 2019, ha invece considerato un coefficiente di sicurezza in condizioni sismiche pari a 1,0 e quindi ben più basso della prescrizione. Tale scelta veniva giustificata dall'ipotesi che l'imposizione del valore di 1,2 "sismico" derivasse dalla normativa vigente al momento dell'emanazione del parere sopra richiamato ed ovvero il DM 11.03.88.

Seppur vero che la normativa in materia, dalla data di emanazione del parere VIA, si è evoluta prima con le NTC2008 e poi con le NTC2018, l'Osservatorio ha ritenuto che il valore stabilito dalla Commissione per il coefficiente di sicurezza non poteva essere cambiato in quanto è una richiesta esplicita che non appare peraltro correlata alla suddetta evoluzione normativa.



In base alle suddette considerazioni l'Osservatorio ha ritenuto di non poter accogliere la richiesta di verifica di ottemperanza di ENEL, chiedendo un approfondimento dell'attività di studio e di progetto che tenda a soddisfare quanto richiesto dalla Commissione VIA in termini di coefficiente di sicurezza.

In particolare ha richiesto ad Enel la presentazione di una relazione tecnica di dettaglio, con relativi calcoli analitici, comprensiva sia degli interventi aggiuntivi che portano al miglioramento del valore del fattore di sicurezza, sia delle motivazioni per cui Enel ritiene le alternative non percorribili a fronte dell'entità delle opere e/o dei possibili riflessi negativi sulle situazioni al contorno, per consentire all'Osservatorio Ambientale di effettuare una valutazione complessiva ed esprimere le proprie determinazioni.

Il proponente ha concordato di predisporre la relazione tecnica richiesta, che accompagnerà una nuova istanza di verifica di ottemperanza, che aggiornerà quella presentata a marzo 2019. In particolare, gli aggiornamenti riguarderanno la relazione di sintesi, lo stralcio della prescrizione C17 e la precisazione circa la parzialità dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui si richiede la verifica.

Nel contempo è stato attivato anche un tavolo di confronto con i progettisti ENEL su tale tema.

Ulteriori decisioni sono state prese in merito alle prescrizioni **C27 relativa al monitoraggio della qualità dell'aria** durante le fasi di cantiere di costruzione della **Collina TAV**, alla definizione di soglie di attenzione e di allarme per le concentrazioni di polveri in atmosfera e per la velocità del vento e all'attuazione di idonee misure mitigative e **C21, relativa agli accertamenti sui materiali provenienti dagli scavi del passante del nodo dell'Alta Velocità di Firenze**, che comportano la redazione di un piano dettagliato di campionamento ed analisi del materiale da consegnare ad ARPAT 60 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Si è concordato che rispetto alla prescrizione C27 l'ottemperanza parziale possa essere espressa tramite un parere formale che ratifica quanto verrà validato da ARPAT in ambito istruttorio e che in merito alla prescrizione C21 sia invece necessario un incontro tecnico di approfondimento.

### 3. Stato di avanzamento dei lavori

Al momento non risultano lavori attuati e/o in corso nell'area oggetto di intervento.

per l'Osservatorio Ambientale  
"Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara"

il Presidente

Arch. Anna Maria Maggiore